

Manfredi: “Con i dazi il ruolo del Sud diventa strategico”

di ANTONIO DI COSTANZO

Non è di certo favorevole alla politica del presidente Usa Trump ma per Gaetano Manfredi «i dazi, indipendentemente dalle relazioni storiche, costituiscono un'occasione per aprirci a nuovi mercati e in questo il ruolo del Mezzogiorno d'Italia è molto importante non solo rispetto ai mercati del presente, ma anche a mercati nuovi quali i Paesi del Golfo, il Medio Oriente, i mercati del futuro e dunque l'Africa. Il ruolo del Sud è strategico non per l'Italia ma per l'Europa». Manfredi parla da sindaco della “capitale” del Mezzogiorno e da presidente nazionale Anci, intervenendo ad “Agenda Sud 20230”, appuntamento promosso da Fondazione Merita a Gallerie d'Italia. Il primo cittadino ne discute con il ministro il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione, Tommaso Foti (nella foto), che ribadisce la linea del governo a non drammatizza-

re sui dazi: «Dobbiamo evitare una fibrillazione, mettere un timore eccessivo che poi produce dei disastri» ma lancia anche due messaggi chiari «sospendere il patto di stabilità è una strada percorribile, così come dobbiamo anche chiedere altre cose, tra le quali uno stop a questa pratica degli aiuti di Stato. Ci vuole una reazione che sia non di pancia, ma di testa». E sul Green Deal il ministro è drastico: «Senza dubbio è stato per una gran parte frutto di una follia ideologica. Conseguentemente oggi dobbiamo necessariamente intervenire soprattutto perché, ad esempio, il settore dell'automotive impiega ancora 14 milioni di lavoratori in tutta Europa».

Durante il suo intervento Manfredi evidenzia la necessità di «una politica economica europea che va rivista e in cui il Sud può essere una grande opportunità di crescita per la sua posizione geografica, per la sua capacità logistica, per le sue caratteristiche culturali che rendono più facile dialogare, aspetti che fanno del Sud l'area con il più alto potenziale di crescita in Europa». Il sindaco torna su concetto che ripete spesso: «Questo è il momento della politica: c'è bisogno di una politica industriale europea, di una politica economica europea che abbia una

visione del mercato interno ed esterno diversa dal passato».

Nella giornata conclusiva del forum di Merita interviene anche Giuseppe Nargi, direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo che sottolinea come «la Zes Unica rappresenta una leva strategica per rafforzare strutturalmente l'economia meridionale e per attrarre nuovi investimenti. Il nostro Gruppo - aggiunge Nargi - ha inoltre predisposto una linea di finanziamento innovativa e a condizioni agevolate destinata alle imprese interessate allo sviluppo sostenibile ed energetico».

